

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5462 del 23/10/2018
Oggetto	OGGETTO: Proc. MOPPT0342. Ditta mislej lino. Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del fiume Panaro ad uso agricolo. L.R. n. 7/2004, Capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5636 del 19/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MOPPT0342. DITTA MISLEJ LINO. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO AD USO AGRICOLO. L.R. N. 7/2004, CAPO II.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Dato atto che con istanza presentata in data 02/02/2011 ed assunta al protocollo n. PG/2011/29215, la Ditta Mislej Lino, C.F. MSLLN166A04L885F, ha presentato domanda di rinnovo della concessione rilasciata con determinazione regionale n. 986 in data 02/02/2005;

Ricevuto il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza in data 27/01/2017, protocollo n. PGM0/2017/1629;

Considerato che in seguito alla pubblicazione della disponibilità dell’area oggetto di richiesta di rinnovo di concessione sul BURER n. 92 del 06/04/2016, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate domande e nemmeno opposizioni od osservazioni;

Costatato che l’occupazione è avvenuta legittimamente dopo la scadenza della concessione, a seguito della presentazione di istanza di rinnovo nel termine di legge, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 7/2004;

Verificato che la Ditta Mislej Lino ha versato:

- tutti i canoni dovuti per la precedente concessione, con decorrenza dal 21/01/2005 al 20/01/2011;
- i canoni dovuti dalla scadenza della precedente concessione fino all’annualità 2017 compresa;
- in data 20/03/2018 il canone 2018;

Dato atto che il deposito cauzionale, stabilito in € 502,44, è compreso nell’importo di € 508,46 versati in data 11/11/2004 per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 986 del 02/02/2005;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Dato atto, inoltre, del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione di cui all’art. 8 del “Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede

DETERMINA

- a) di rinnovare, salvo i diritti dei terzi, alla Ditta Mislej Lino, C.F. MSLLNI66A04L885F, la concessione per l’utilizzo di mq. 12.724 di area demaniale di pertinenza del fiume Panaro, identificata catastalmente al foglio 28 mappali 78-80 e al foglio 33 mappali 1-3-5p-7, da destinare ad uso agricolo, frutteto di mele, pere e ciliegie, e bosco, in comune di Savignano sul Panaro (MO);
- b) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 19/10/2018, assunto al protocollo n. PGMO/2018/21657, ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell’esercizio della concessione;
- c) di stabilire che il rinnovo della concessione decorre dalla data di scadenza della precedente concessione fino al 31/12/2023, con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;
- d) di disporre che il canone annuo deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno, maggiorato della percentuale annua calcolata dall’Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo;

- e) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- f) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e alle prescrizioni del disciplinare, allegato al presente atto;
- g) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;
- h) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MOPPT0342

Concessionario: Mislej Lino C.F. MSLLNI66A04L885F

ART. 1 - Oggetto della concessione

Rinnovo di concessione per l'occupazione di mq. 12.724 di terreno demaniale di pertinenza del fiume Panaro identificato catastalmente al foglio 28 mappali 78-80 e foglio 33 mappali 1-3-5p-7, da destinare ad uso agricolo frutteto di mele, pere e ciliegie (superficie di mq. 6.354) e bosco (superficie di mq. 6.370), in comune di Savignano sul Panaro (MO).

ART. 2 - Durata della concessione

Dato atto che l'occupazione è avvenuta legittimamente dopo la scadenza della concessione, a seguito della presentazione di istanza di rinnovo nel termine di legge, ai sensi dell'art. 27 del R.R. 41/2001, il rinnovo di concessione decorre dalla data di scadenza della concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 986 del 02/02/2005, fino al 31/12/2023.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 Il canone per il 2018 ammonta a € 502,44.

3.2 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari € 502,44.

Visto che per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 986 del 02/02/2005, sono stati versati € 508,46, non sono richiesti adeguamenti cauzionali.

3.3 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

3.4 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n.1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4-Obblighi e prescrizioni

4.1 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi specia-

li e presidi di competenza- ambito operativo di Modena, prot. n. PGMO/2017/1629 del 27/01/2017.

4.3 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- La destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- Il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia competente. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Sottoscritto per accettazione

Z. W. W. W.
19.10.2018

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.